È tempo di coppe: primo severo esame europeo per il calcio italiano

Il Milan nella tana dell'ambizioso Porto

Giacomini consiglia prudenza al «diavolo»

I campioni d'Italia in campo per la Coppa dei Campioni (ore 22,30) - Giocherà Bigon, mentre Bet sarà rimpiazzato da Morini

Dal nostro inviato

OPORTO — Il Milan inizia dunque oggi, qui in Portogallo la sua avventura in Coppa dei Campioni. Un'avventura, per inciso, due volte conclusa in gloria con i trionfi di Wembley '63 e Madrid '69. L'inizia affrontando nella sua tana il Porto, da qualche anno mattatore da queste parti, da quando cioè si è di molto offuscata la stella del Benfica. Ora, che questo Porto abbia raggiunto il nome, la qualità e i vertici della celeberrima compagine degli Eusebio, dei Torres e dei Coluna, davvero lo si può dire. Da un po' di tempo vince con bella regolarità campionato e coppe nazionali, ma con altrettanta regolarità viene eliminato al primo turno nei tornei europei. Niente ovviamente vieta che una volta o l'altra Jose Maria Pedroto, un ex nazionale di buon livello che ha attualmente in cura la squadra, e i suoi uomini ce la possano fare a rompere questa per loro poco allegra tradizione, ma che succeda proprio stavolta, a danno del Milan, ci pare quanto meno poco probabile. Ciò non vuole evidentemente dire che per il Milan sarà una passeggiata, o giù di lì. Diremo anzi che condizione prima perché i rossoneri possano saltare l'ostacolo lusitano e passare al turno successivo è proprio quella di non cadere in gratuite concessioni all'ottimismo come qualcuno, c'è parso di poter capire, tende a fare. Non Giacomini, per fortuna di tutti, che invece con giudiziosa insistenza si arrabatta a pestare il chiodo della difficoltà del compito, specie qui, si capisce, nel nuovo stadio «Antas» dove centomila tifosi riverseranno tutto il loro entusiasmo. Va pazza, questa grande massa di sostenitori, per Fernando Mendes Soares Gomes, un ragazzotto di 23 anni, schiettamente del posto giusto come i vini tipici, inarrestabile goleador. Settantotto gol in tre campionati, non è cifra da poco, e poi lui, questo fresco idolo di tutta una città, dicono sia simpatico, gioviale, accattivante anche, o soprattutto, fuori dal campo. Segnatamente di lui, sottolineano a grandi titoli i giornali di qui, dovrà guardarsi il Milan. Di lui, e di Costa, aggiunge Pedroto, uno che ha i «piedi buoni». Il gol facile, e un senso non comune di adattamento ad ogni particolare situazione. E poi, di Duda, centrocampista ricco di fiato ed esperienza. Non parla, Pedroto, dei difensori. Segno evidente, nonostante la squadra abbia subito un solo gol nelle prime, quattro partite di campionato che quelli un poco lo preoccupano. Come spesso succede quando la compagine poggia essenzialmente sull'attacco e un poco, fatalmente, si sbilancia. Ora, se chiamata ad approfittare di questi sbilanciamenti è gente di mediocre caratura i guai possono essere scarsi e riparabili; se l'opportunità la si offre invece al Milan, chiaro che il discorso può subito essere un altro. Proprio quella insomma, ci pare la carta migliore del Milan. Per superare senza danni, e possibilmente in letizia, questa trasferta, serve, diciamo una condotta di gara precisa e oculata: massima concentrazione per prevedere pressione degli avversari, risposte rapide e fiondanti per le vie più brevi in spazi più ampi. Non sarà facile, ma è possibile. E' prezioso sarà in tal senso il recupero di Bigon, uomo di pronte intuizioni e di spesso recondite risorse. Novellino e Antonelli, abili nel controllo della palla e, quando vogliono, svelti nella manovra, dovrebbero fare il resto. Che se poi Chiodi arriva per una buona volta ad azzeccare i sette metri e rotti della porta, il gioco è per davvero fatto.

In difesa, salvo imprevedibili «miracoli» nell'ultima ora, è confermato il forfait di Bet, sofferente di sciatalgia e di altri acciacchi. Retrocede a terzino Morini, che fa posto in avanti a Bigon e Collovati diventa stopper. Per il resto la squadra dell'Olimpico. Con maggior grinta, è augurabile, e più sofferta determinazione. Il Porto, infatti, potrebbe risultare più indigesto della Roma. Comunque auguri.

Bruno Panzera

Così in campo

PORTO - MILAN

FONSECA	1	ALBERTOSI
GABRIEL	2	MORINI
SIMOES	3	MALDERA
FREITAS	4	DE VECCHI
MURCA	5	COLLOVATI
FRASCO	6	BARESI
RODOLFO	7	NOVELLINO
ROMEU	8	BURIANI
GOMES	9	ANTONELLI
DUDA	10	BIGON
COSTA	11	CHIODI

Arbitro: LYNEMAIER (Austria)

● RIVERA perplesso all'Olimpico dopo il pari del «diavolo» con la Roma: forse il vicepresidente pensava già al match col Porto...

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: NOTTINGHAM (Inghilterra)

	AND.	RIT.
Liverpool (Ingh)-Dinamo Tbilisi (URSS)	Oggi	3 ott.
Arges Pitesti (Rom)-AEK Atene (Gr)	»	»
Levski Sofia (Bul)-Real Madrid (Sp)	»	»
Valur Reykjavik (Isl)-Amburgo (RFT)	»	»
Servette Ginevra (Svi)-Beveren (Bel)	»	»
Vejle (Dan)-Austria Vienna (Au)	»	»
Nottingham (Ing)-Oesters Vaexjoe (Sve)	»	»
Porto (Port)-MILAN (It)	»	»
Red Boys Differdange (Luss)-Omonia (Cipro)	»	»
Hajduk (Jug)-Trabzonspor (Tur)	»	»
Dundalk (Eire)-Hibernians (Malta)	»	»
Start Kristiansand (Norv)-RC Strasburgo (Fr)	»	»
P. Tirana (Alb)-Celtic (Sco)	»	»
Helsinki (Fin)-Ajax (Ol)	»	»
Ujpest Dosza (Ung)-Dukla Praga (Cec)	»	»
Din. Berlino (RDT)-Ruch Chorwoz (Pol)	»	»

Così in televisione

OGGI

● ORE 22.45: «Mercoledì sport»: 15' con sintesi dei goal e delle azioni più importanti delle partite delle squadre italiane.

DOMANI

● ORE 23: «Eurogoal»: tutti i goal delle partite di Coppa giocate mercoledì pomeriggio e mercoledì notte.

Così alla radio

OGGI
RETE 1

● ORE 20,45-23: flash di radiocronaca diretta dai campi delle partite che vedranno impegnate le squadre italiane.

Di scena anche Juve, Inter Perugia, Napoli e Torino

I bianconeri contro il Raba Eto (Coppa delle Coppe), i nerazzurri contro il Real Sociedad, i biancorossi contro la Din. Zagabria, gli azzurri contro l'Olympiakos e i granata a Stoccarda per l'UEFA

Drammatico atterraggio a Ciampino dell'aereo dello Zagabria

ROMA — Sei squadre italiane tentano la nuova avventura nelle Coppe europee. In Coppa dei Campioni è impegnato il Milan, nella Coppa delle Coppe la Juventus, nell'UEFA il Torino, il Napoli, il Perugia e l'Inter. Nella passata edizione quattro le italiane messe fuori al primo turno: Juventus, Torino, Napoli, Vicenza. Milan e Inter non arrivarono oltre il terzo turno. Ciò costò ai club italiani due posti in Coppa UEFA (nel prossimo anno saranno, infatti, soltanto due). Allora venne a galla l'evidente carenza di tenuta atletica. Le Coppe ebbero inizio il 13 settembre, il campionato italiano il 1. ottobre. Adesso il vantaggio della preparazione è di tre settimane, cosa che dovrebbe avere effetti benefici sul rendimento atletico dei giocatori. In tutte e tre le coppe sono favorite le squadre inglesi e tedesche. Detentori della Coppa dei Campioni sono gli inglesi del Nottingham, di quella delle Coppe gli spagnoli del Barcellona e dell'UEFA i tedeschi federali del Borussia. Gli italiani è dal '69 che non vincono la Coppa dei Campioni (Milan), dal '72-'73 la Coppa delle Coppe (Milan), mentre la Juve si è aggiudicata la Coppa UEFA nel '76-'77. Nella Mitropa Cup sarà di scena l'Udinese, essendo squadra che ha vinto il campionato di «B». L'incontro è previsto ad Udine, alle ore 17, contro l'RH Stella Rossa di Cheb.

● **JUVE-RABA ETO (20.30)** — Il pareggio dei bianconeri col Bologna brucia ancora. Gli ungheresi del Raba non vanno presi sotto gamba. Trapattoni recupera gli infortunati, salvo Cabrini ancora in forse. Obiettivo è segnare due gol per poi andare tranquilli al retour-match del 3 ottobre. Queste le probabili formazioni:

JUVE: Zoff; Gentile, Cabrini (Cuccureddu); Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola, Fanna.

RABA ETO: Palla; Csonka, Poszagi; Magyar, Pastzer, Hannick; Jugovic (Szabo), Cnhausz, Glazer, Poczik (Mile), Poleskei.

● **PERUGIA-DINAMO ZAG. (21)** — Sono cinque mesi che Paolo Rossi non segna. Non gli ha giovato neppure passare al Perugia. Forse stasera ci sarà la riscossa. Castagner torna al modulo ad una punta, cosicché Goretti andrà a rinforzare il centrocampo. D'obbligo vincere, per poi affrontare tranquilli la trasferta dell'incontro di ritorno il 3 ottobre.

Per quanto riguarda la Dinamo l'aereo, che trasportava da Zagabria la squadra jugoslava, è stato costretto ad un atterraggio fuori programma. L'aereo, un Fokker 27, aveva iniziato la manovra in vista della pista di Ciampino. Quarantacinque i passeggeri e cinque i membri dell'equipaggio. Improvvisamente il pilota si è reso conto che un carrello non era sceso. Si è messo in contatto con la torre di controllo segnalando il guasto e chiedendo l'emergenza. Vigili del fuoco e croce rossa si sono sistemati lungo la pista per prestare, in caso di bisogno, il loro aiuto. L'atterraggio è stato veramente drammatico. Il velivolo è rimasto in bilico sul carrello posteriore per qualche centinaio di metri, quindi ha strisciato a lungo con la carlinga sull'asfalto. Una volta arrestatosi, gli occupanti sono scesi. Un passeggero scendendo si è provocato la distorsione di una caviglia, medicata al pronto soccorso. Gli altri passeggeri se la sono cavata con tanta paura. I giocatori della Dinamo hanno poi raggiunto Perugia a tarda sera a bordo di un pullman. Queste le probabili formazioni:

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Goretti, Butti, Rossi, Casarsa, Bagni.

DINAMO: Stincis, Devcic, Unjadinovic; Bogdrn, Jovicevic, Zzjec; Jrujanin, Cerin, Krznjcar, Bricic, Bonic.

● **NAPOLI - OLYMPIAKOS (16.30)** — Vinicio sta portando avanti con prudenza il suo discorso «modernista». Non più offensivismo ad oltranza, ma «zona», fuorigioco e collettivo a seconda degli avversari. I greci non saranno contendenti malleabili. Hanno terminato il campionato in testa appaiati all'AEK. Recuperati Tesser e Ferrario, Luis potrà disporre della migliore formazione. Per poter sperare, il Napoli dovrebbe segnare due reti, dovendo poi giocare, il 3 ottobre, in trasferta.

Purtroppo Vinicio non potrà contare su un «motorino» come Filippi. Queste le probabili formazioni:

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Tesser; Caporale, Ferrario, Guidetti; Damiani, Vinazzani, Speggiorin, Improta, Agostinelli.

OLYMPIAKOS: Arvanitis; Mikos, Kyrastas; Papadolulopos, Novoselak, Vanvakulas; Criticopoulos, Koussoulakis, Galaacos, Perone, Karavitis.

● **INTER-REAL SOCIEDAD (21)** — Nerazzurri col vento in poppa. Unica squadra a vincere in campionato al comando della classifica. Scarsa l'esperienza internazionale degli avversari. Bersellini spera che sia questo l'anno buono: è dall'epoca dell'Inter mondiale che i nerazzurri non centrano una coppa. Bersellini recupera Bordon. Queste le probabili formazioni:

INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato, Mozzini, Bini; Caso, Oriali, Altobelli, Beccalossi, Muraro.

CIEDAD: Arconada; Celayeta, Cortabarria; Gajate, Olaizela, Diego, Alonso, Idigoras, Satrustegui, Ufarte, Zamora.

● **STOCCARDA - TORINO (20)** — I tedeschi federali saranno un osso duro per i granata di Radice. Oltre a Muller annoverano uno stopper di valore come Foerster. Lo Stoccarda è complesso omogeneo, che sviluppa una notevole mole di gioco. Puntano al successo per due a zero. Radice fida sulla grande condizione di Graziani. Giocherà con Zaccarelli «libero» e molto accorto, cercando l'azione in contropiede. Queste le probabili formazioni:

TORINO: Terraneo; Volpati, Vullo; Salvadori, Danova, Zaccarelli; Sala C., Pecci, Graziani, Sala P., Pileggi.

STOCCARDA: Roleder, Martin (Elmer), Foerster B.; Foerster K. H., Holcer, Hattenberger, Kelsch, Ohlicher, Klotz, H. Muller, Volkert.

COPPA DELLE COPPE

Detentore: BARCELLONA (Spagna)

	AND.	RIT.
Glasgow Rangers (Sco)-Fortuna (RFT)	Oggi	3 ott.
Din. Mosca (Urss)-Vlaznia Shokdra (Alb)	3-0	3-0
JUVENTUS (It)-Vasas Gyoer (Ung)	»	»
Panionios (Gr)-Twente Enschede (Ol)	»	»
Arka (Pol)-Beroe (Bul)	»	»
Wrexham (Galles)-Madgeburgo (Rdr)	»	»
Young Boys (Svi)-Steaua (Rom)	»	»
Lahden Reipas (Fin)-Aris (Urss)	»	»
Ssw Innsbruck (Au)-Lok. Kosice (Cec)	»	»
Beerschot (Bel)-Rijeka (Jug)	»	»
Copenaghen (Dan)-Valencia (Sp)	»	»
Arsenal (Ing)-Fenerbahce (Tur)	»	»
Ilk Goteborg (Norv)-Waterford (Eire)	»	»
Clittonville (Irl Nord)-Nantes (Fr)	20-sett.	»
Akranes (Isl)-Barcellona (Sp)	26-sett.	»
Sliema Wanderers (Malta)-Boavista (Port)	2-1	»

● PAOLO ROSSI è a bocca asciutta da cinque mesi: ritroverà la via del goal oggi in Coppa?

COPPA DELL'UEFA

Detentore: BORUSSIA (RFT)

	AND.	RIT.
Glenovan (Irl Nord)-Standard Liegi (Bel)	0-1	3 ott.
Gijon (Sp)-Psv Eindhoven (Ol)	»	»
Sporting Lisbona (Port)-Bohemians (Eire)	»	»
Zbrojovka (Cec)-Bayern (Rft)	»	»
Galatasaray (Tur)-Stella Rossa Bel. (Jug)	»	»
Rapid Vienna (Au)-Diogyoer (Ung)	»	»
INTER (It)-Real Sociedad (Sp)	»	»
Atletico Madrid (Sp)-Din. Dresda (Rdr)	»	»
La Valletta (Malta)-Leeds United (Ing)	»	»
PERUGIA (It)- Din. Zagabria (Jug)	»	»
Aris (Gr)-Benfica (Port)	»	»
Zurigo (Svi)-Kaiserslautern (Rft)	»	»
Widzew Lodz (Pol)-St. Etienne (Fr)	»	»
Skeid Oslo (Norv)-Ipswich Town (Ing)	»	»
Kalmar (Sve)-Keflavik (Isl)	»	»
Borussia (Rft)-Viking Stavanger (Norv)	»	»
Dundee (Sco)-Anderlecht (Bel)	»	»
Aarhus (Dan)-Stal Mielec (Pol)	»	»
Carl Zeiss (Rdr)-West Bromwich (Ing)	»	»
Pallaseura (Fin)-Malmoe (Sve)	»	»
Aberdeen (Sco)-Eintracht (Rft)	»	»
Feyenoord (Ol)-Everton (Ing)	»	»
Glenavon (Irl. Nord)-Standard Liegi (Bel)	»	»
Lok. Sofia (Bul)-Ferencvaros (Ung)	3-0	»
NAPOLI (It)-Olympiakos (Gre)	»	»
Shaktior Donetz (Urss)-Monaco (Fr)	»	»
Din. Bucarest (Rom)- Alki Larnaca (Cipro)	»	»
Din. Kiev (Urss)-Cska Sofia (Bul)	»	»
Oydusport (Tur)-Banik Ostrava (Cec)	»	»
Wiener (Au)-Cracovia (Rom)	»	»
Stoccarda (Ger. Ov.)-TORINO (It)	»	»

Per domenica curve a 5.000 lire

I «Perugia club» disertano Bologna

Le reazioni dei tifosi al caro-calcio

BOLOGNA — *Se n'era discusso nei giorni scorsi e pareva che i dirigenti, da pochi mesi alla direzione del Bologna F. C., avessero avuto qualche ripensamento. Dopo tutto non era un bel presentarsi facendo pagare esageratamente il biglietto per Bologna-Perugia. E' vero che c'era già un precedente poco confortante: il costo degli abbonamenti con tutti i settori aumentati e non di poco. Ed ecco ieri, dopo tante chiacchiere, lo «staff» del Bologna uscire allo scoperto in maniera ufficiale coi prezzi per il match di domenica prossima.*

Tribuna numerata lire 40 000.

Tribuna parterre lire 25.000.

Distinti numerati lire 20.000.

Distinti non numerati lire 15.000.

Curve lire 5.000.

Siamo di fronte a un record assurdo, inconcepibile. Non c'è nessun motivo che giustifichi una decisione del genere. Non certamente di ordine morale, non di ordine sportivo (visto che è in discussione fra Federcalcio e governo l'aumento dei prezzi dei posti più popolari per portarli dalle attuali 2 200 lire a 3.500), ma si tratta soltanto di snobbare il pubblico.

Cosa pensano gli organi federali?

C'è anche una sottile ironia: nel settore dei popolari (curve) c'è un biglietto ridotto: hanno fatto lo sconto di lire 500 portandolo perciò a 4.500 lire.

La gente di Bologna è stupefatta e incredula. Da Perugia c'è una protesta dei club i quali lamentano che «non si può continuare con lo sfruttamento dei tifosi» e hanno lanciato un appello perché i tifosi perugini non si rechino domenica prossima al comunale di Bologna.

Italia-Cecoslovacchia di «Davis» si gioca a Roma

Un telegramma del segretario della Federtennis internazionale, David Gray, ha posto fine ieri alla polemica nata intorno alla sede (Roma o Praga?) nel prossimo incontro di Coppa Davis tra Italia e Cecoslovacchia. Gray ha telegrafato alla Federtennis cecoslovacca che l'incontro dovrà svolgersi a Roma perché «se due squadre da cinque anni non si sono mai incontrate, il diritto di giocare sul terreno di casa spetta alla squadra che in base al sorteggio occupa il posto più alto del tabellone delle teste di serie» e questo è il caso dell'Italia.

Annunciando che Italia-Cecoslovacchia si giocherà a Roma l'agenzia «Ceteka» scrive che il fattore campo fa di Panatta Barazzutti e Zugarelli i favoriti dell'incontro.

● Nella foto in alto BARAZZUTTI: sarà l'azzurro di maggior spicco anche con la Cecoslovacchia.

Giornata tutta italiana ieri ai Giochi del Mediterraneo

Per il nuoto azzurro una pioggia di medaglie

Conquistate 3 d'oro con la Felotti (nuovo record sui 400 m. 4'18"94), la Savi Scarponi e la staffetta maschile 4 x 200, 2 d'argento con Franceschi e Peloso, 4 di bronzo con la Cornella, la Quintarelli, Vettore e Divano
Nella lotta greco-romana medaglia d'oro per Caltabiano e due d'argento per Meanza e Ricciardelli

Dal nostro inviato

SPALATO — Gli azzurri del nuoto sono stati puntuali all'appuntamento con le medaglie agli ottavi giochi del Mediterraneo. Nelle prime cinque finali disputatesi nel tardo pomeriggio nella vasca del nuovissimo complesso spalatino gli italiani hanno fatto proprie complessivamente nove medaglie: tre d'oro, due d'argento, quattro di bronzo. Un altro argento è giunto intanto dall'equitazione con il secondo posto negli ostacoli a squadre vinti dai francesi.

Nel nuoto le prime due medaglie — argento e bronzo — ci sono state date nella 400 misti da Giovanni Franceschi e dal giovane Maurizio Divano con i tempi di 4'40"98 e 4'41"36 alle spalle dello jugoslavo Borut Petric che in mattinata aveva migliorato il record dei giochi stabilito ad Algeri da Mario Conzo, e che ha nuotato in 4'35"50 abbassando così il primato jugoslavo di ben cinque secondi.

Dalle ondine azzurre nei 100 farfalla è venuto l'oro con la Savi Scarponi che durante la gara ha condotto in crescendo senza aver avversarie ed il bronzo con il terzo posto della Quintarelli. La vincitrice ha segnato il tempo di 1'02"95, la Quintarelli 1'06"29.

Ancora una doppietta azzurra nei 100 rana maschili dove l'Italia ha portato via l'argento e il bronzo con David Peloso e Sandro Vettore che hanno registrato i tempi di 1'07"41 e 1'07"63. Ha vinto il francese Borios in 1'07"23 ed i risultati parlano da soli in quanto combattuta sia stata la gara.

Nei 400 stile libero Roberta Felotti ha conquistato con sicurezza l'oro e con i suoi 4'18"94 ha anche stabilito il nuovo record italiano. Il successo azzurro è stato completato in questa gara — come nella precedente femminile — dal terzo posto occupato da Fulvia Cornella.

Ultima gara ancora una medaglia d'oro per gli azzurri con la staffetta 4x200. Revelli, Quadri, Rampazzo e Guarducci hanno fatto gara a parte, sono stati sempre primi nei cambi e quando Marcello si è tuffato in pratica l'Italia aveva già vinto. Tempo della staffetta azzurra 7'36"70. Seconda la Francia terza la Spagna.

Nelle prove di qualificazione del mattino il miglior risultato era stato ottenuto dalla Savi Scarponi prima nei 100 farfalla in 1'03"40 e con al terzo posto l'altra azzurra Quintarelli con un tempo di 1'06"64. Nei quattrocento stile libero la Felotti era giunta largamente seconda (4'31"76) alle spalle della spagnola Nasdefiol (4 primi 24"97) e davanti alla connazionale Cornella (4 primi 32"24). Tra gli uomini il migliore era risultato Vettore nei 100 rana (1'08"83) dietro il francese Orios (1'07"49) e davanti al compagno di squadra Peloso (1'80"47). Infine nei 400 misti dominati dallo jugoslavo Petric con 4'44"34 il nostro Giovanni Franceschi aveva occupato il terzo posto con 4'45"95 mentre Di Vano era giunto sesto in 4'47"39.

Nel tennis due buoni risultati. Daniela Porzio è entrata in semifinale battendo la spagnola Pellon per 6-0, 6-1, mentre Marco Agliati si è conquistato il diritto di accedere ai quarti piegando il marocchino Dislam per 6-2 6-4. Con la vittoria anche se di misura per 5-4 sulla Grecia la squadra azzurra di tennis da tavolo è entrata in semifinale.

Antonella Rosa è stata invece eliminata dalla jugoslava Renata Sasak per 6-7, 6-3, 6-2. Nella pallavolo femminile la squadra azzurra ha battuto la Turchia per 3-0 (parziali 15-11 15-9 15-4).

Nella lotta greco-romana, oro, come previsto, per Antonino Caltabiano. Il siciliano ha dominato la gara con quattro vittorie per schienata ed una per tre passività.

«Per me è più importante il terzo posto ai mondiali di San Diego, in California, che non questa vittoria», ha ammesso Caltabiano, 24 anni, atleta della Sisport di Torino. «I mondiali in questa stagione hanno dimostrato che posso aspirare ad una medaglia olimpica mentre gli avversari qui non contavano».

Altra medaglia italiana il bronzo di Domenico Giuffrida nella categoria fino a 68 chili. Ma non finisce qui. In serata per i lottatori italiani sono arrivate altre medaglie: «argento» per Meanza e Cacciardelli e «bronzo» per Caltabiano, La Penna e Marotto.

Nel tiro a volo fossa l'italiano Cioni alla sua prima esperienza internazionale ha conquistato una inattesa medaglia d'argento preceduto dallo spagnolo Valduvi.

Il tecnico Caudullo dice che la prestazione di tutta la squadra è dovuta al fatto che nel corso della stagione nessuno ha subito infortuni e quindi la preparazione si è svolta secondo i programmi.

Il programma odierno — nel mentre proseguiranno gli incontri e le prove di qualificazione nelle diverse discipline — prevede nel nuoto le finali sui 100 dorso, sui 400 misti e sui 200 stile libero femminili, nonché tra gli uomini sui 400 stile libero e sui 100 farfalla.

Silvano Goruppi

Gli azzurri in gara oggi

NUOTO — (batterie ed eventuali finali): 100 dorso donne: B. Carosi, Foralosso; 400 s.l.: B. Revelli, Quadri; 400 quattro stili donne: B. Giuliani, Savi Scarponi; 100 farfalla: B. Armellini, Rampazzo; 200 s.l. donne: B. Cornella, Felotti. Dalle 17,30 finali.

HOCKEY SU PRATO — Italia-Francia.

LOTTA LIBERA — (1 e 2 turno): Azzola, Bardelli, Bova, Catalano, La Bruna, Meucci, Niccolini, Ortelli, Piroddu, Pollio.

PALLAVOLO — Italia-Spagna (donne); Italia-Egitto (uomini).

TIRO A SEGNO — (finale: car. P.C. 3 posiz. donne): Nulli, Zacchie.

TIRO A VOLO — Skeet (100 piatt.): Benelli, Giardini.

GINNASTICA — Agli attrezzi uomini e donne finale: D. Bortolaso, Grossi, Pasteris U. Amboni, Lazzarich, Montesi.

TENNIS — (singolare uomini, quarti di finale): Alciati; singolare donne, semifinale: Porzio.

TENNISTAVOLO — (finale gara a squadre): U Bosi, Bisi, Costantini, Giontella, Troilo.

Non poche sorprese nelle partite d'esordio della serie B

Palermo, Verona e Bari: partenza ok

Ternana ridimensionata dalla sconfitta a Como - Il Matera «gela» il Genoa

Come volevasi dimostrare. Il campionato è un'altra cosa e, di fronte ai risultati della prima giornata del torneo di serie B, svaniscono nel nulla le «imprese» della Coppa Italia. E così il Genoa si fa bloccare in casa dalla matricola Matera (ma ha ragione Di Marzio «va bene così, torniamo coi piedi per terra» e poi va sottolineato che la squadra ligure c'è nonostante abbia dovuto faticare per rimontare il gol iniziale che l'ha «gelata»); la Ternana, unica di serie B a qualificarsi in coppa, viene impietosamente battuta a Como (occhio ai lariani), l'Atalanta, troppa sufficienza, troppa prudenza, si fa infilzare a Bari, il Brescia cade sul campo della matricola Parma. Sicchè fra le papabili si distinguono — a parte i «galletti» — solo il Palermo (identico 3-0 al Lecce a sette giorni di distanza), il Verona, che va a vincere a Cesena, grazie ad un guizzo del vecchiaccio Boninsegna, il Monza che non fatica troppo a liquidare la Sambenedettese e il Taranto che, alla distanza, piega la coriacea Pistoiese.

La Sampdoria, per suo conto, rimedia a Vicenza contro la sorprendente squadra locale mentre la Spal si prende un punto d'oro a Pisa.

Indicazioni? Come la Coppa Italia non fa testo, neppure la prima giornata dice tutto e, probabilmente, sin da domenica prossima avremo conferme e smentite. Ma, intanto, si può evidenziare l'ottimo stato di salute del Palermo, la bella condizione del Vicenza (una squadra che, a nostro parere, anche se ci vorranno prove d'appello è stata sottovalutata dai più), la conferma di un Como pimpante, ben preparato da Marchioro, i ritardi di alcune squadre ma, soprattutto, il livellamento dei valori, che già si può intravvedere al di là di qualche risultato sconcertante. Si capisce che il tempo e la lunghezza del campionato finiranno, al momento opportuno, per far selezione. Ma non v'è dubbio che tale selezione si avrà dopo una battaglia lunga ed aspra.

La media inglese vede frattanto il Verona solo in testa a più 1, seguito da un codazzo di squadre a 0 mentre il Cesena è già a —2. I veneti sembrano quindi essere partiti a razzo con un Boninsegna «messicano». Ma il Verona, che appare essere fra i protagonisti della fase iniziale, andrà giudicato alla distanza, fra molti mesi quando si constaterà se i suoi molti anziani ce la faranno a tenere lungo tutto l'impervio cammino delle 38 giornate del torneo (chè sul piano tecnico la squadra non si discute) mentre, per contro, il Cesena — il confronto diretto fra le due squadre sta a testimoniarlo — risulta, al momento, fra le squadre più in difficoltà. Le cessioni di Piangerelli e Piagnerelli si riveleranno dunque determinante?

Carlo Giuliani

Sportflash

● **RUGBY** — La Rugby Roma Olimpic ha cambiato sponsor sostituendo al marchio Algida quello Jaffa ma rischia di saltare i suoi primi impegni di campionato (che comincerà il 7 ottobre prossimo con la sfida tra Jaffa Roma e Benetton Treviso) perché senza un terreno di gioco idoneo per la massima serie di rugby. Lo scorso anno la compagine romana ha disputato il torneo di «A» nello stadio Flaminio che al momento sembra riservato alla Federazione italiana gioco calcio in vista degli europei del 1980. Così la società romana di rugby (cinquanta anni di vita quest'anno e quattro scudetti), a meno di venti giorni dall'inizio del campionato, è in serie difficoltà.

● **CALCIO** — Real Madrid-Barcellona, l'incontro clou della prossima giornata della massima serie del campionato spagnolo, è destinato a giocarsi in un'atmosfera di suspense. Qualcuno, in vista del match, ha movimentato l'ambiente minacciando di rapire Alan Simonsen, la guizzante ala danese della squadra catalana. Non si sa se si tratta di uno scherzo di cattivo gusto di qualche tifoso esaltato o di qualcosa di più serio.

● **IPPICA** — Sedici cavalli sono annunciati partenti nel premio Orsa Maggiore, in programma venerdì nell'ippodromo di San Siro e prescelto quale corsa Tris della settimana.

● **GIOCHI DELLA GIOVENTU'** — La fase nazionale dei Giochi della Gioventù si svolgerà a Genova dall'1 al 5 ottobre.

● **BASKET** — L'«oriundo» Filippo Melillo non potrà giocare come italiano il prossimo campionato di basket. Lo ha stabilito il pretore di Roma, dott. Preden, respingendo il ricorso proposto dal giocatore e accogliendo le tesi sostenute dalla Federbasket in materia di «disciplina sui giocatori provenienti da federazione straniera (oriundi) in quanto diretta a tutelare la promozione del vivaio cestistico nazionale». Il pretore ha inoltre escluso che le norme della FIP eccedano il limite dell'ordine pubblico ed il principio del diritto al lavoro, nonché l'esistenza di un pregiudizio nei confronti di Melillo.